

## Intervento alla mozione “Certificazione Ville Verte Suisse”

(pier mellini – 18 settembre 2023)

Egregio signor Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

a volte non è necessario percorrere molta strada per giungere a destinazione e nel caso di questo intervento, la pappa me la sono trovata bell'e che pronta e ne approfitto riproponendo quanto scritto dal Municipio il 31 marzo 2022.

“Il marchio “Ville Verte Suisse” è stato creato nel 2012 da otto istituzioni nel campo della pianificazione degli spazi verdi, provenienti dalla ricerca, dall'economia e dalla pratica. Il comitato dell'Unione svizzera dei servizi per i parchi e le passeggiate (USSP) ha la responsabilità generale del progetto. L'Ufficio federale dell'ambiente sostiene finanziariamente Ville Verte Suisse, fornendo un contributo essenziale al successo del marchio”.

Il Municipio aveva già individuato, quale opportunità di sviluppo, questo indirizzo nel MM no.116 riguardante la richiesta di un credito quadro di CHF 250'000.- per il quadriennio 2020-2023, per l'implementazione delle misure legate al Piano Energetico comunale e ad iniziative nell'ambito del progetto Città dell'Energia”.

Nel citato Messaggio, approvato da questo consesso si poteva leggere che “proprio come una delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, crediamo vi sia un grande margine di miglioramento nell'ambito della gestione del verde pubblico. Vorremo porci degli obiettivi di una Città sensibile e consapevole dell'importanza del verde pubblico nell'abbattimento del CO2. Questo potrebbe essere fatto con un'analisi e localizzazione delle isole di calore, con l'identificazione delle piante più “voraci” di CO2 e magari anche con il raggiungimento di uno standard a livello svizzero come Città Verde Svizzera. Questo label, introdotto a partire dal 2016, ha quale scopo la promozione del verde urbano di qualità garantita nelle nostre città. Vengono premiati i luoghi di residenza che tengono in grande considerazione lo sviluppo e la manutenzione delle loro aree verdi.

Al momento non ve ne sono in Ticino e potrebbe essere in questo senso un riconoscimento importante al lavoro che viene svolto dai competenti servizi cittadini in funzione dell'orientamento della politica cittadina su questi importanti temi”.

“La procedura di certificazione definisce precisi requisiti per spazi verdi di alta qualità, validi per l'intero territorio nazionale. Pertanto, il marchio di Ville Verte Suisse stabilisce gli standard in materia di qualità, (...).

Tra le condizioni per affrontare la certificazione vi è l'obbligo di appartenere all'Associazione svizzera dei servizi dei parchi e delle passeggiate (USSP). La Città di Locarno è membro da diversi anni. La durata della procedura iniziale fino alla prima certificazione va da 1 a 2 anni. Ipotizzando di poter partire ufficialmente con la procedura, possiamo ipotizzare la certificazione al più tardi entro il 2024. La ricertificazione è eseguita ogni 4 anni dall'ultimo audit”.

“Il catalogo dettagliato prevede 40 misure orientate ai processi: strategici, essenziali e di supporto. (...). La Divisione logistica e territorio con il Servizio dsel Verde pubblico di Locarno ha già implementato misure importanti e adotta procedure coerenti con le aspettative della procedura di certificazione. Ciò significa che non si partirebbe da zero”.

“Il raggiungimento del Label Ville Verte Suisse non potrà essere delegato solo al Servizio del verde pubblico. Si tratta di garantire una collaborazione coerente ad ogni livello dell’organizzazione comunale, come nell’ambito della certificazione Città dell’energia.

È un impegno importante, una sfida interessante e stimolante per la nostra Città.

La procedura che porta alla certificazione non sarà evidentemente gratuita. I costi variano a dipendenza del numero di abitanti, dalle prestazioni di consulenza fornite, dalla situazione di partenza del Comune.

Per Locarno i costi per la prima certificazione sono stimati a CHF 12'000.-, paragonabili ai costi sostenuti dal Comune per la certificazione Città dell’energia. A questi costi si aggiungono quelli relativi alla comunicazione esterna attraverso il sito internet della Città pari a 10'800.- CHF. In seguito, occorre tener conto dei costi di ricertificazione ogni 4 anni, indicativamente 10'000.- CHF.

Tra i vantaggi che trarrà il Comune di Locarno, non solo dall’ottenimento del nuovo Label ma anche dall’approccio complessivo della gestione del verde pubblico, si citano:

- riconoscimento pubblico, rafforzamento dell’immagine
- Compatibilità con temi attuali quali: cambiamenti climatico, biodiversità isole di calore
- Acquisizione di conoscenza e scambio di esperienze nel settore della gestione di spazi verdi
- Accrescere l’interesse e la sensibilità dei cittadini

Si tratta pertanto di un impegno di principio che come tale si situa per sua natura tra quelli già contemplati agli art. 107a, 107b e 107c che compongono il Titolo ottavo del nostro Regolamento organico comunale che tratta dei “Principi di politica energetico-ambientali”.

Se la mozione verrà accolta, la sua attuazione potrebbe pertanto avvenire tramite l’inserimento del principio dalla stessa sostenuto quale nuovo articolo di detto Titolo ottavo del nostro Regolamento organico comunale.

Per questi motivi e in tale misura il Municipio può pertanto formulare preavviso positivo sulla mozione presentata”.

Come detto all’inizio non sempre bisogna percorrere molta strada per giungere a destinazione.

Ho proposto quanto scriveva il nostro Municipio il 31 marzo 2022. Da questo scritto traspare un certo entusiasmo e una certa consapevolezza della bontà della mozione; difatti il Municipio concludeva le sue osservazioni formulando un preavviso positivo.

Poi, piuttosto inspiegabilmente, è giunta la retro marcia. Nelle sue osservazioni finali del 24 agosto u.s. in poche righe liquida la pendenza: un modesto reale valore aggiunto, investimenti in termini finanziari non completamente quantificabili fanno sì che quanto prima era salutato come positivo, ora non vale più niente, la mozione è inutile.

A volte a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina e allora non vorrei che il Municipio, dopo aver rinunciato alla mozione sull’adesione alla carta della parità di genere che comunque non comportava costi di adesione e che ha suscitato giuste e risentite critiche, non voglia sentirsi dire che considera le piante più importanti delle donne.

Continuo a condividere il primo scritto del Municipio per cui sosterrò la mozione e invito le colleghe e i colleghi a fare altrettanto.